Parrocchia di San Leonardo - Serramanna
☎ 0709133009 - 3341958749
CALENDARIO LITURGICO
N. 25
2022

Domenica 19 giugno *(1)* BIANCO (P)

SS. CORPO e SANGUE di CRISTO, *solennità*

Messa propria, Gloria, sequenza, Credo, prefazio dell'Eucarestia

Lez. Fest.: Gen 14,18-20; *Sal 109;* I Cor 11,23-26; Lc 9,11b-17.

TU SEI SACERDOTE PER SEMPRE, CRISTO SIGNORE.

08,00 - Mocco M. Teresa
09,30 - Aramini Ignazia
11,15 - Popolo
19,00 - Cipolla Gabriele (3° anniv.) - (in Santa Maria)

Lunedì 20 giugno (7) VERDE (IV)

FERIA DELLA XII SETTIMANA T. ORDINARIO

Messa a scelta, prefazio comune

Lez. Fer.: II Re 17,5-8.13-15a.18; *Sal 59;* Mt 7,1-5

SALVACI CON LA TUA DESTRA E RISPONDICI, SIGNORE!

08,40 - Lodi
18,30 - Rosario
19,00 - In on. degli Angeli Custodi - Vespri

Martedì 21 giugno (5) BIANCO (IV)

S. LUIGI GONZAGA, religioso, *memoria*

Messa propria, prefazio dei santi

Lez. Fer.: II Re 19,9b-11.14-21.31-35a.36; *Sal 47;* Mt 7,6.12-14

DIO HA FONDATO LA SUA CITTÀ PER SEMPRE.

08,40 - Lodi
18,30 - Rosario
19,00 - Murgia Egidio (32° anniv.) - Vespri
21,30 - ROSARIO SOTTO LE STELLE

Mercoledì 22 giugno (7) VERDE (IV)

FERIA DELLA XII SETTIMANA T. ORDINARIO

Messa a scelta, prefazio comune

Lez. Fer.: II Re 22,8-13;23,1-3; *Sal 118;* Mt 7,15-20

INSEGNAMI, SIGNORE, LA VIA DEI TUOI DECRETI.

08,40 - Lodi
17,45 - Rosario
18,15 - Murru Giuseppe
19,00 - Piras Irma *(a cura del vicinato)* - Vespri

Giovedì 23 giugno (7) VERDE (IV)

FERIA DELLA XII SETTIMANA T. ORDINARIO

Messa a scelta, prefazio comune

Lez. Fer.: II Re 24,8-17; *Sal 78;* Mt 7,21-29

SALVACI, SIGNORE, PER LA GLORIA DEL TUO NOME.

08,40 - Lodi
17,45 - Rosario
18,15 - Gildo ed Eufrasia
19,00 - Contu Anna (30°) - Vespri
20,30 - PREPARAZIONE DEI BATTESIMI *(nel Salone)*

Venerdì 24 giugno (2) BIANCO (P)

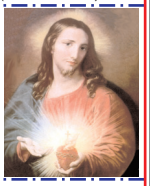
SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ, *solennità*

Messa propria, Gloria, prefazio proprio

Lez. Santi: Ez 34,11-16; *Sal 22;* Rm 5,5b-11; Lc 15,3-7

IL SIGNORE È IL MIO PASTORE: NON MANCO DI NULLA.

07,00 - Pulizia della chiesa, a cura del Gruppo "Santa Marta"
18,30 - Rosario
19,00 - Giovanni - Vespri
21,30 - ROSARIO SOTTO LE STELLE



Sabato 25 giugno *(2)* BIANCO (P)

NATIVITÀ DI S. GIOV. BATTISTA, *solennità*

Messa propria, Gloria, Credo, prefazio proprio

Lez. Santi: Is 49,1-6; *Sal 138;* At 13,22-26; Lc 71,57-66.80

IO TI RENDO GRAZIE: HAI FATTO DI ME UNA MERAVIGLIA STUPENDA.

08,40 - Lodi
17,00 - Confessioni
18,30 - Rosario
19,00 - Giuseppe e Anna (4 BATTESIMI)

Domenica 26 giugno *(3)* VERDE (I)

DOMENICA XIII DURANTE L'ANNO

Messa propria, Gloria, Credo, prefazio proprio

Lez. Fest.: I Re 19,16b.19-21; *Sal 15;* Gal 5,1.13-19; Lc 9,51-62

SEI TU, SIGNORE, L'UNICO MIO BENE.

08,00 - Efisio, Geremia, Luigi, Lucia
09,30 - Pillosu Giuseppe (1° anniv.)
11,15 - Popolo

Effemeridi

QUEL GIORNO....

Quel giorno la Parola di Dio ha saputo convincere anche i più scettici. Invece di congedare la folla, gli Apostoli osano tendere quella mano che non avrebbero potuto immaginare di tendere neanche nei sogni più arditi. Quel giorno il cuore di Dio ha visto in grande, molto in grande. **Cinque pani e due pesci per nutrire una folla immensa e ne restano dodici ceste.** *Quel giorno l'amore di Dio, invitando la folla a sedersi, offre a ciascuno il tempo di fermarsi, di riposare un poco. Il cibo del corpo viene in soccorso del cibo spirituale, perché l'uomo non è fatto solo di spirito, ma anche di carne. Quel giorno Dio pone il suo sguardo sugli uomini perché gli uomini possano meglio porre il loro sguardo su Dio.*

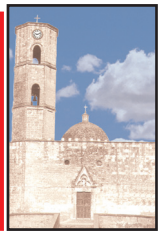
AVVISI * COVID-19 - SINTESI DELLE NORME EMANATE DALLA C.E.I. ENTRATE IN VIGORE IL 15 GIUGNO U.S. * **I SINTOMI INFLUENZALI**. Non consentono di partecipare alle celebrazioni. * **UTILIZZO DELLE MASCHERINE**. Non è obbligatorio, ma fortemente raccomandato. * **IGIENIZZAZIONE ALL'INGRESSO DELLA CHIESA**. Si deve continuare. * **ACQUASANTIERE**. Si possono riutilizzare. * **DISTRIBUZIONE DELL'EUCARESTIA**. È opportuno che i ministri indossino la mascherina e si igienizzino le mani. Da questa settimana saranno di nuovo a disposizione i libretti dei canti, gli opuscoli per la recita delle Lodi e dei Vespri. Sarà possibile riutilizzare il foglio della messa domenicale che, quindi, andrà riposizionato negli scaffali appositi. Verrà di nuovo messa l'acqua benedetta negli appositi contenitori.

ci sto! **OGNI MESSA È IL RIFLESSO DELL'IMMENSA GRATITUDINE DEL FIGLIO VERSO IL PADRE, NELLO SPIRITO.**

IL MIRACOLO DELLA CONDIVISIONE

PREAMBOLO AL DONO DEL "CORPUS DOMINI"

DI ROBERTO LAURITA



Mi è sempre piaciuto il miracolo della "moltiplicazione dei pani" e le ragioni sono molte.

Mi piace l'inizio del racconto, quando i discepoli propongono a Gesù di congedare la folla perché vada nei villaggi e ognuno possa "arrangiarsi" per conto suo.

Rimedio antico davanti ai problemi: ognuno li affronti da solo, con le sue energie e le sue risorse, ognuno faccia fronte agli ostacoli con quello che ha. E quelli che sono meno capaci, meno industriosi, meno furbi?

Pazienza, faranno la fame, staranno male... Ma non è questa la dura legge della vita?

No, per Gesù il verbo "arrangiarsi" non funziona.

E le sue parole sono dirette e chiare: "Date loro voi stessi da mangiare".

Allora ecco uscire subito la seconda possibilità: "comprare".

Visto che cinque pani e due pesci non bastano, ricorriamo ai soldi. Tutto sarà risolto.

Peccato che con i soldi non si "compri" proprio tutto. Si possono comprare case e campi e addirittura le persone. Ma l'amore, l'amicizia vera, la solidarietà - fortunatamente! - non sono in vendita.

E poi ci sono situazioni drammatiche in cui ci vorrebbero troppi soldi, o anche ad averne tanti non si troverebbe quello che fa al caso nostro.

A questo punto arriva la risposta di Gesù: una serie di splendidi verbi inanellati uno dopo l'altro. Gesù "*prende*" quei cinque pani e i due pesci.

Sì, li accetta, parte proprio da lì, dal regalo di qualcuno che gli ha messo nelle mani tutto quello che aveva. Poi "*leva gli occhi al cielo*", "*benedice*" e quindi "*spezza*", "*dà*" agli apostoli perché "*distribuiscano*" tutto alla folla.

Il miracolo non è un'operazione matematica, una questione di moltiplicazione.

All'inizio c'è un dono, poi una invocazione, una richiesta rivolta a Dio e quindi si "spezza", si condivide quel dono benedetto. E, proprio a dispetto della matematica, il risultato non è la ristrettezza, la miseria, un pasto gramo, ma l'abbondanza, la sazietà.

Mi piace il miracolo perché rinvia alla storia di Gesù: è Lui il pane spezzato per la vita di tutti, l'esistenza donata fino in fondo senza nulla trattenere per sé.

Gesù non pensa a sé, al suo domani, a quello che potrà accadergli. Nel suo dare smisuratamente c'è una fiducia a tutta prova in Dio. Una fiducia ben riposta perché la sua vita va verso la risurrezione e la gloria.

Ma il miracolo rimanda anche alla nostra storia, personale e di comunità.

Anche per noi vale la stessa cosa. Fare troppi calcoli, affidarsi alla matematica, alla logica delle cifre, significa condannarsi alla sterilità, al fallimento.

Solo chi accetta di donare e di spezzare trova una vita piena perché tutto gli viene regalato e con abbondanza.

Per celebrare degnamente la festa del Corpo e Sangue del Signore forse noi dobbiamo ritrovare un cuore di poveri... perché solo i poveri sanno fidarsi, donare veramente e condividere!

LA SOLENNITÀ DEL CORPUS DOMINI

La domenica successiva alla Solennità della SS. Trinità si celebra la festa del *Corpo e del Sangue del Signore*.

Prima della riforma liturgica era nota come festa del Corpus Domini (distinta dalla festa del Sanguis Christi celebrata in luglio).

La festa del Corpus Domini trova le sue origini nell'ambiente fervoroso della Gallia belgica - che San Francesco chiamava "amica Corporis Domini" - e in particolare grazie alle rivelazioni della Beata Giuliana di Retine.

Nel 1208 la beata Giuliana, priora nel Monastero di Monte Cornelio presso Liegi, vide durante un'estasi il disco lunare risplendente di luce candida, deformato però da un lato da una linea rimasta in ombra. Da Dio intese che quella visione significava la Chiesa del suo tempo, che ancora mancava di una solennità in onore del SS. Sacramento.

Il direttore spirituale della beata, il Canonico di Liegi Giovanni di Lausanne, ottenuto il giudizio favorevole di diversi teologi in merito alla suddetta visione, presentò al vescovo la richiesta di introdurre nella diocesi una festa in onore del Corpus Domini.

La richiesta fu accolta nel 1246 e venne fissata la data del giovedì dopo l'ottava della Trinità.

Più tardi, nel 1262 salì al soglio pontificio, col nome di Urbano IV, l'antico arcidiacono di Liegi e confidente della beata Giuliana, Giacomo Pantaleone, il quale - sembra anche grazie al miracolo di Bolsena (1264) - con una Bolla datata 11 agosto 1264 estese la festa a tutta la Chiesa.

In seguito la popolarità della festa crebbe grazie al Concilio di Trento, si diffusero le processioni eucaristiche e il culto del Santissimo Sacramento al di fuori della Messa.